

Coordinamento UniSa

Comunicato Stampa

SETTIMANA DI MOBILITAZIONE CONTRO IL DDL GELMINI SULL'UNIVERSITÀ

Dibattiti, incontri e assemblee negli ultimi mesi hanno agitato il mondo della ricerca universitaria, seriamente preoccupato dai contenuti del Disegno di Legge di Riforma dell'Università proposto dal Ministro Gelmini, attualmente oggetto di discussione in Commissione al Senato. In seguito a questa crescente mobilitazione, che ha riguardato anche l'Ateneo salernitano e che ha avuto due significativi momenti nelle assemblee di Roma e di Milano, cui era presente una rappresentanza salernitana, il Coordinamento dei Ricercatori dell'Università di Salerno ha organizzato per **martedì 18 maggio p.v., a partire dalle 9,30. un presidio presso il Rettorato** dell'Università. In questa occasione verranno **consegnate al Rettore Raimondo Pasquino le firme dei ricercatori delle Facoltà di Scienze, Lettere e Filosofia, Ingegneria ed Economia che hanno deciso di non dare per il prossimo anno accademico la propria disponibilità a tenere corsi**, con l'intento di dimostrare come l'attività didattica dei ricercatori, oggi non riconosciuta né giuridicamente né economicamente, sia determinante per garantire il funzionamento e la qualità dell'offerta formativa.

L'iniziativa s'inserisce nell'ambito della settimana di agitazione nazionale proclamata dalle organizzazioni sindacali e di categoria dei ricercatori per dare maggiore forza e visibilità alla diffusa protesta contro il Disegno di Legge Gelmini che culminerà **Mercoledì 19 maggio nel Presidio nazionale che si terrà a Roma davanti al Senato della Repubblica**, iniziativa con cui i ricercatori delle università italiane intendono manifestare il proprio dissenso nei confronti del Disegno di Legge, avanzando nel contempo le proprie proposte. Sarà presente a Roma una rappresentanza del Coordinamento dei Ricercatori dell'Università di Salerno.

L'aziendalizzazione degli atenei, la messa ad esaurimento dei ricercatori, le riduzioni retributive, l'aumento del precariato della ricerca, già oggi al limite della tollerabilità, sono gli aspetti di maggior criticità della Riforma Gelmini che i ricercatori vogliono rimarcare coinvolgendo nella protesta tutte le componenti del mondo accademico.

Il Coordinamento UniSa **invita** infatti tutti i ricercatori, i professori, il personale tecnico-amministrativo e gli studenti a partecipare alle due iniziative per chiedere insieme **un maggior finanziamento per la formazione; la libertà della ricerca; il riconoscimento del merito; il diritto allo studio e una reale rappresentanza in tutti gli organi dell'Università**.

Il Coordinamento **invita** inoltre tutti gli Organi accademici (Senato, Consigli di Amministrazione, di Facoltà, di Dipartimento e di Corso di Studio) a pronunciarsi in maniera ufficiale sul ddl governativo, senza più tentennamenti e comportamenti ambigui. In particolare, **chiede** ai professori associati e ordinari di aderire alla protesta anche attraverso **l'indisponibilità a ricoprire ogni incarico didattico non obbligatorio** sostenendo concretamente la lotta dei Ricercatori del nostro Ateneo.

- **18 maggio / presidio al rettorato (dalle 9:30)**
- **19 maggio / manifestazione a Roma**

info: iniziativa.ricercatori@gmail.com